**Premio Internazionale ATTILA edizione 2008**

**Sezione Speciale NordEst**

**dedicata alla Laguna di Venezia e al suo Bacino Scolante**

In questi giorni una commissione composta da rappresentanti di associazioni e movimenti che lottano per la difesa dei beni comuni, della qualità della vita e dei diritti dei cittadini, ha selezionato tra una vasta rosa di candidati, il personaggio a cui attribuire Il Premio ATTILA alla carriera per essersi particolarmente distinto attraverso le sue attività che hanno contribuito in maniera determinante a causare danni irreversibili ed irreparabili all’ambiente , alla qualità della vita dei cittadini ed avere privato le comunità locali del diritto di poter decidere del loro futuro.

Ricordiamo alcuni personaggi presenti nella rosa dei candidati e degni di essere citati e ricordati: Silvio Berlusconi e i Ministri dei suoi diversi Governi con segnalazione di Lunardi e Matteoli; Romano Prodi e i Ministri dei suoi diversi Governi con segnalazione di Costa e Di Pietro; Giancarlo Galan e i componenti delle sue Giunte Regionali; Maria Giovanna Piva e i precedenti Presidenti del Magistrato alle Acque di Venezia; il Presidente del Consorzio Venezia Nuova e i Presidenti delle imprese che lo compongono e che sono collegate alle sue molteplici attività; Renata Codello Soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna; Roberto D’Agostino come ex assessore del Comune di Venezia, Presidente di Arsenale spa e della società che sta gestendo la privatizzazione dei beni del Demanio pubblico.

Non citiamo per problemi di spazio i molti altri imprenditori, dirigenti, luminari, intellettuali attivi e passivi nella realtà Veneziana.

La Commissione dopo lungo ed attento esame dei vari curriculum,

all’unanimità ha deciso di assegnare

**il premio Internazionale ATTILA**

**per la Sezione Speciale NordEst**

dedicata alla Laguna di Venezia e al suo Bacino Scolante

a PAOLO COSTA

**Per l’attività svolta nella molteplicità dei suoi ruoli locali, nazionali ed internazionali:**

Come ex Sindaco del Comune di Venezia (oltre che ex Ministro dei lavori pubblici e consigliere di Romano Prodi per le Grandi Opere) nel Comitato Interministeriale del 2003 ha votato a favore del progetto MOSE in sede di Comitatone, mentre il Consiglio Comunale aveva dato mandato di votare contro.

Successivamente ha sempre “fieramente”difeso in tutte le sedi il progetto MOSE, un vero e proprio ecomostro, inutile e dannoso che creerà danni irreversibili a Venezia e la sua laguna che sono patrimonio dell’unamità; un progetto dal costo di 4,3 miliardi di euro che prosciugherà tutte le risorse economiche indispensabili per la normale manutenzione della città che sta letteralmente cadendo a pezzi e sono invece dirottati nelle casse della lobby d’imprese del Consorzio Venezia Nuova che ha il monopolio dello studio, progettazione e realizzazione del progetto. (monopolio vietato dalle leggi nazionali ed europee)

Da Sindaco del Comune di Venezia ha votato assieme alla sua giunta lo status di Interesse Pubblico per un altro progetto inutile e devastante che è la Sublagunare.

Da Parlamentare Europeo e presidente della Commissione Trasporti attualmente si sta battendo per la realizzazione del corridoio 5 e della TAV.

E’ stato nominato dal Governo Prodi come Commissario Straordinario per la costruzione della nuova Base USA Dal Molin a Vicenza ed è stato confermato in questo ruolo anche dal Governo Berlusconi.

Il suo ruolo di difensore delle lobby d’imprese che sono coinvolte nei vari progetti precedentemente citati (combattuti e non voluti dalle comunità locali) lo ha reso ormai uomo utile per qualsiasi schieramento di governo; è l’esempio dell’uomo buono per tutte le stagioni e variabili politiche. Per queste doti non comuni è stato premiato e nominato dal governo Berlusconi come nuovo Presidente dell’Autorità Portuale di Venezia (attività che in qualche modo dovrebbe essere incompatibile con il suo ruolo presidente della commissione Trasporti e turismo del Parlamento europeo); e ruolo nel quale potrà continuare a privilegiare progetti ed attività che creeranno seri problemi alla sopravvivenza dell’ambiente lagunare (scavo abnorme dei fondali per far entrare in laguna navi sempre più grandi, incompatibili e devastanti)

Queste sono in sintesi le motivazioni per le quali Paolo Costa ha vinto questo ambitissimo premio.

Pubblicamente lo invitiamo a venire a ritirarlo

nella breve cerimonia che avrà luogo

giovedì 4 settembre alle ore 16

**in prossimità dell’ingresso della Mostra del Cinema del Lido di Venezia**

**La Commissione del Premio Attila 2008**

**Sezione Speciale NordEst**

composta da rappresentanti de:

Assemblea Permanente NOMOSE, Coordinamento Cittadino Contro le Grandi Navi, Patto di Difesa Beni Comuni, ....................